

» medesimo segretario alle porte dell' Ecc.<sup>mo</sup> Collegio facendo in-  
» stanza d' audientia per l' Amb.<sup>r</sup> et essendoli stato consultatamente  
» risposto, che poteva a piacer suo venire, dopo averlo aspettato  
» l' Ecc.<sup>mo</sup> Collegio per gran pezzo, venne l' Amb.<sup>r</sup> et disse:—Io non  
» ho mai dubitato, nè dubito punto Ser.<sup>mo</sup> Principe della buona  
» volontà della Ser.<sup>ta</sup> V.; ma poichè feci la mia dimanda terzo gior-  
» no, acciò fusse assicurata la mia casa et persona, non vedendo  
» alcuna risoluzione, o provisione, aspettato jeri e questa mattina,  
» ho mandato il mio segretario con la medesima istanza che ha  
» inteso, et ho convenuto ora io medesimo venir a supplicar, et  
» pregar la Ser.<sup>ta</sup> V. di presta risoluzione, perchè il pericolo è in-  
» stante, imminente, vi è bisogno di prestezza; della buona volontà  
» son sicuro, e della buona intentione della Ser.<sup>ta</sup> V., et di questi si-  
» gnori Ecc.<sup>mi</sup>; ma se non si fanno le provisioni, o perchè non vi  
» siano i voti, o per altro, quando succedesse qualche inconve-  
» niente nella mia persona, consideri con la sua prudenza l' im-  
» portanza del fatto del scandalo, che quando fusse successo non  
» vi sarebbe rimedio; perchè nè anco Dio stesso può fare ch' el  
» fatto non sia fatto; però la prego a proveder prudentemente,  
» prestamente, e convenientemente. Saprà farlo, può farlo, et io  
» confido nella buona volontà, anco che vorrà farlo. Si sà ch' io  
» sono stato una, e doi volte a far questa istanza alla Ser.<sup>ta</sup> V.;  
» quando si vedesse tralasciata ogni provisione, il popolo si fa-  
» rebbe più ardito, et maggior il pericolo. Io in quello, che si ra-  
» giona pubblicamente non ho parte alcuna; se vi fusse alcuno  
» della mia casa interessato non lo sò, ma non posso mancar di  
» proteggerli come sudditi del re, sarò custode di essi, et se ne  
» fusse alcuno colpevole, da S. M. sarà ordinato il debito castigo;  
» in mia casa non ci sono altri che quelli della mia fameglia, doi  
» de' quali sono sudditi della Ser.<sup>ta</sup> V. gli altri della M. S., alla quale  
» ne ho scritto, et il tempo farà conoscere ch' io sono cavalier  
» d'onore. Il mio re è re grande, saprebbe castigar chi merita,  
» nè avria rispetto alla mia propria persona; la giustizia in Spagna